



Le altre partite

Mou pesca il Cska Mosca Barcellona contro il Bayer

L'urna di Nyon sorride anche alle due squadre spagnole superstiti dopo l'eliminazione del Villarreal. Il Barcellona, che nella fase a gironi ha stravinto il gruppo del Milan, agli ottavi di finale sfiderà i tedeschi del Bayer Leverkusen, che hanno chiuso il gruppo E con un solo punto in meno del Chelsea. Compito sulla carta non complicato anche quello del Real Madrid di Mourinho che, dopo aver dominato il gruppo D con sei vittorie in altrettante partite, andrà in gita nella fredda Mosca sul campo sintetico del Cska. Il Bayern Monaco che ha vinto il girone del Napoli, invece, testerà le reali ambizioni di un Basilea che nella fase a gironi è riuscito a eliminare il Manchester United di Sir Alex Ferguson chiudendo il Gruppo C con un solo punto in meno rispetto al Benfica. Sicuramente meno affascinanti le sfide tra Lione (secondo nel gruppo del Real) e la sorpresa Apoel di Nicosia, arrivato ai gli ottavi vincendo il girone G, e quella tra lo Zenit San Pietroburgo di Luciano Spalletti contro il Benfica.

stagioni e questo c'è un abisso. Del resto, i risultati parlano chiaro: se in Champions League non ha avuto problemi, in Premier League naviga solo al quinto posto, con un ritardo di 9 punti dalla vetta. Quel che funziona è Robin Van Persie, attaccante in gran spolvero: 19 gol in 21 partite disputate, un biglietto da visita coi fiocchi per l'olandese. Il resto meno. L' Arsenal prende troppi gol (23 in 15 gare di campionato), spesso è privo di pedine importanti (Sagna e André Santos fra i lungodegenti). Il nome c'è, come pure la tradizione. Il presente fa molto meno paura.

MARSIGLIA

Gli ottavi di finale, già più che un miracolo. All'ultima sfida del girone, perdeva 2-0 a Dortmund: solo un clamoroso ribaltone (2-3) ha permesso ai francesi di andare avanti. Non una grande squadra, ma un cliente scomodo. Poco brillante in campionato (ottavo posto, a 11 punti dalla vetta), sempre parsimonioso in fatto di gol, ma con una difesa non facile da perforare. In panchina, un ex juventino: Didier Deschamps, cui proprio il suo prossimo rivale, Claudio Ranieri, subentrò sulla panchina bianconera. In campo, nessuna stella di prima grandezza: ci sono i fratelli Ayew, figli di Abedi Pelé, vecchia conoscenza del nostro calcio. Nel palmarès, una Coppa dei Campioni, in finale col Milan. Come pure un precedente favorevole con l'Inter, ma in Coppa Uefa. ♦

Europa League



UDINESE-PAOK SALONICCO

L'Udinese di Totò Di Natale se la vedrà con i greci del Paok di Salonico avversari non temibili. La gara di andata si disputerà il 16 febbraio, quella di ritorno il 23 febbraio.



LAZIO-ATLETICO MADRID

Più difficile l'impegno della Lazio. L'Atletico Madrid non è quella di un anno fa ma è sempre un avversario di tutto rispetto. Alla squadra di Reja serviranno i gol di Klose.

PER L'UDINESE VIA SPIANATA LAZIO-ATLETICO

Europa League Gli uomini di Guidolin in Grecia contro il Paok, quelli di Reja se la giocano a Madrid. Il City di Mancini pesca il Porto, lo United l'Ajax

MASSIMO DE MARZI
ROMA

Pericolo scampato. Per Lazio e Udinese, le due italiane rimaste in corsa in Europa League, c'era il rischio di pescare big come Manchester City, United o Ajax retrocesse dalla Champions, tanto più che le nostre squadre erano finite seconde nei rispettivi gironi, ma il sorteggio è stato morbido. È andata meglio alla capolista del campionato, che ha pescato i non irresistibili greci del Paok di Salonico (andata il 16 febbraio, ritorno il 23), mentre alla Lazio è capitato in sorte quell'Atletico

Madrid che era stato avversario dell'Udinese nella fase precedente, avversario ricco di nome e di fascino, ma oggi non all'altezza del suo glorioso passato.

Pensando che l'urna di Nyon, ha partorito abbinamenti degni di una finale come Porto-Manchester City e Ajax-Manchester United, si può dire che per le due italiane c'è tutta la possibilità di andare oltre i sedicesimi di finale. E, visto che è stato disegnato anche il cammino successivo, si sa già anche a quale destino si andrà incontro: l'Udinese, in caso di qualificazione, se la vedrà con la vincente del confronto tra gli olandesi dell'Az Alkmaar e i belgi dell'Anderlecht (andata 8 marzo, ritorno il

15), mentre per la Lazio ci sarebbero i portoghesi dello Sporting Braga o i turchi del Besiktas. Ma il prossimo impegno europeo si chiama Atletico Madrid e Libor Kozak ha commentato così il sorteggio biancoceleste: «Un bell'avversario e una bella partita ci attendono ma per noi va bene». Ottimista sul futuro della sua squadra anche il ds Igli Tare «L'Atletico è una grande formazione, ma noi non temiamo nessuno e ce la giocheremo fino alla fine». L'albanese ha poi elogiato la squadra e soprattutto Edy Reja: «Quest'anno la differenza credo la stia facendo l'allenatore». E poi a regalare fiducia alla Lazio c'è un precedente fortunato: i biancocelesti affrontarono l'Atletico nelle semifinali di Coppa Uefa del 1998 vincendo 1-0 in Spagna e pareggiando poi 0-0 al ritorno all'Olimpico.

In casa Udinese nessuno ha potuto negare che l'urna di Nyon sia stata benevola con la squadra di Guidolin: «Senza voler mancare di rispetto a nessuno, penso che i greci del Paok siano alla nostra portata», ha dichiarato il ds dei friulani Fabrizio Larini: «Aver evitato i top team europei non ci dispiace di sicuro». Più prudente, come è suo costume, il tecnico Guidolin: «Andare a giocare in Grecia è sempre insidioso ma dopo l' Arsenal nel preliminare non possiamo lamentarci». ♦